

Tutela Ambiente s.r.l. (P. IVA 02795680848) – Aragona (AG) - art. 208 del d. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

MODIFICA del D.D.G. n. 20 del 22.01.2021 “Autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di una piattaforma per la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non, selezione, cernita e riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero di rifiuti ingombranti e RAEE, per lo svolgimento delle operazioni D13, D14, D15, R3, R12 ed R13 di cui agli Allegati “B” e “C” del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., sita in Area Industriale C.da San Benedetto nel Comune di Aragona (AG)”

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 - AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

IL DIRIGENTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 108 del 10.03.2022 “Schema di decreto presidenziale recante: Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3- Approvazione”;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 5 Aprile 2022 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 Giugno 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”;
- VISTO il D.P.Reg. n. 436 del 13.02.2023, con il quale è stato conferito all’Ing. Maurizio Costa l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 80 del 10.02.2023;
- VISTO il D.D.G. n. 2 del 13.01.2023 con il quale viene prorogato all’arch. Rosalba Consiglio l’incarico ad interim di Dirigente Responsabile del Servizio S.06 “Autorizzazione Rifiuti” conferito con D.D.G. n. 1084 del 17/10/2022;
- VISTO il D.D.G. n. 90 del 15.02.2023, con il quale, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lett. c) della L.R.10/2000, il Dirigente Generale delega gli attuali dirigenti in carica delle strutture intermedie del Dipartimento ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n.8 “Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9 Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;



- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25/07/2005 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2014, n. 49 - Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e i relativi allegati, e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005", e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15/03/2018 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- VISTI la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 e ss.mm.ii. dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.D.G. n. 20 del 25.01.2021, con il quale la ditta Tutela Ambiente s.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione e alla gestione di una piattaforma per la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non, selezione, cernita e riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero di rifiuti ingombranti e RAEE, da realizzare in Area Industriale c.da San Benedetto nel Comune di Aragona (AG) , Foglio di Mappa n.87, Particella n. 405, per lo svolgimento delle operazioni D13, D14, D15, R3, R12 ed R13 di cui agli Allegati "B" e "C" del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, con capacità massima di trattamento pari a circa 19.500 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e circa 9.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi;
- VISTA la nota pervenuta a mezzo PEC in data 04.04.2022 ed acquisita al protocollo del DRAR in pari data al n. 12318, con la quale la ditta formalizza richiesta di stralcio funzionale al D.D.G. n. 20 del 25.01.2021, consistente nel ridimensionamento dell'impianto e intendendo mantenere la sola attività di "Piattaforma per la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non, selezione, cernita e riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero di rifiuti ingombranti e RAEE, per lo svolgimento delle operazioni D13, D14, D15, R3, R12 ed R13 di cui agli Allegati "B" E "C" del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.", eliminando le categorie RAEE di cui all'Allegato III al



D.Lgs. n. 49/2014 identificate ai punti 2. (*Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con una superficie superiore a 100 cmq*) e 4. (*Apparecchiature di grandi dimensioni (con almeno una dimensione esterna superiore a 50 cm), compresi, ma non solo: elettrodomestici; apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni; apparecchiature di consumo; lampadari; apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali; strumenti elettrici ed elettronici; giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport; dispositivi medici; strumenti di monitoraggio e di controllo; distributori automatici; apparecchiature per la generazione di corrente elettrica. Questa categoria non include le apparecchiature appartenenti alle categorie 1, 2 e 3*) ed individuate all'Art. 4 del D.D.G. n. 20 del 25.01.2021. La ditta intende utilizzare la stessa area per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, nel rispetto dei quantitativi e dei EER già autorizzati. La ditta produce in uno all'istanza i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Elaborato C: Planimetria con layout e indicazione dei codici in R13 e D15;
- Elaborato C1: Planimetria con layout dei settori produttivi;
- Elaborato a corredo delle Tavole C e C1;

VISTE	le successive reitere della superiore richiesta, acquisite al protocollo del DRAR al n. 42474 del 23.11.2022 e n. 46233 del 13.12.2022;
VISTA	la ricevuta del pagamento, effettuato il 03.03.2023, della tassa di concessione governativa in applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 24/93;
VISTA	l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Agrigento con REA nr. AG – 207144;
VISTO	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
CONSIDERATO	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle Ditta o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
VISTO	il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
VERIFICATO	che alla data del 01.03.2023 la ditta risulta iscritta all'"Elenco delle imprese, dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori sensibili non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose" per le attività di cui alle Sezioni 3, 6 e 10 e che è in corso, alla stessa data, l'aggiornamento dell'iscrizione;
FATTE	salve le cautele di legge previste in caso di successivo diniego dell'iscrizione (artt. 92 e 93, commi 2 e 3 del d.lgs.159/2011);
VISTO	il Patto di Integrità intercorrente tra la Ditta ed il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
CONSIDERATO	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
RITENUTO	di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio dell'autorizzazione;
RITENUTE	non sostanziali le modifiche proposte e ritenuto che le stesse non vadano a mutare i criteri progettuali e gestionali previsti, che una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;



RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
A termini della vigente normativa,

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'elenco dei rifiuti ammessi in impianto, classificati secondo gli Allegati III e IV al D.Lgs. 49/2014 e riportato all'Art. 4 del D.D.G. n. 20 del 21.01.2021, **sono stralciate le operazioni di trattamento** sulle seguenti categorie di rifiuti RAEE:

R2. *Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cmq:*

- ✓ 2.1 Schermi
- ✓ 2.2 Televisori
- ✓ 2.3 Cornici digitali LCD
- ✓ 2.4 Monitor
- ✓ 2.5 Laptop, notebook

R4. *Apparecchiature di grandi dimensioni:*

- ✓ 4.1 Lavatrici
- ✓ 4.2 Asciugatrici
- ✓ 4.3 Lavastoviglie
- ✓ 4.4. *Apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche*
- ✓ 4.5 Lampadari
- ✓ 4.6 *Apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali (esclusi gli organi a canne installati nelle chiese)*
- ✓ 4.14 *Pannelli fotovoltaici*

È approvata la rimodulazione del lay-out dei settori ricettivi e produttivi come descritto nell'Elaborato C1 del Marzo 2022 "Planimetria con layout dei settori produttivi", che prevede al posto dell'impianto per il trattamento dei RAEE delle sopra elencate tipologie, ulteriori aree destinate a stoccaggio per rifiuti pericolosi e non, per totali ulteriori 135 mq.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 208, c. 17-bis, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, si specificano i seguenti elementi identificativi:

- **Ragione sociale dell'impresa:** Tutela Ambiente s.r.l.
- **Sede legale:** Aragona (AG), via Miniera n. 1 – CAP 92021
- **Sede dell'impianto:** Aragona (AG), Area Industriale Contrada San Benedetto – CAP 92021
- **Attività di gestione autorizzata:** piattaforma per la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non, selezione, cernita e riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero di rifiuti ingombranti e RAEE, per lo svolgimento delle operazioni D13, D14, D15, R3, R12 ed R13 di cui agli Allegati "B" E "C" del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.
- **Rifiuti oggetto dell'attività di gestione:** quelli individuati all'Art.3 (elenco EER sui quali svolgere le operazioni previste agli Allegati "C" e "D" alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) e all'Art.4 (elenco categorie di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) previste agli Allegati III e IV del D. Lgs. n. 49/2014 e ss.mm.ii) del D.D.G. n. 20 del 21.01.2021 che qui si intendono integralmente riportati.
- **Quantità autorizzate:** 19.500 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 9.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi.
- **Quantità di stoccaggio in contemporanea:** rifiuti non pericolosi 1140 tonnellate, rifiuti pericolosi 160 tonnellate.
- **Scadenza dell'autorizzazione:** 20 Gennaio 2031.

Art. 3

Per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto restano validi contenuti e prescrizioni del D.D.G. n. 20 del 21.01.2021.

**Art. 4**

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al D.D.G. n. 20 del 21.01.2021, così come modificata dal presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento.

Art. 5

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15/03/2018;
- Relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- Accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art. 6

Il Libero Consorzio di Agrigento effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Agrigento, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 7

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Tutela Ambiente s.r.l. con Sede Legale in Aragona (AG), Via Miniera n. 1 ed impianto in Aragona (AG), Area Industriale C.da San Benedetto, e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9. Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Aragona, Libero Consorzio di Agrigento, Pubblico Registro Automobilistico di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia, Dipartimento regionale dell'Ambiente – Servizi 1 e 2, D.R.A.R. – Servizio 4 Governo Sistema Rifiuti e Impiantistica.

Palermo, lì 10.3.2023

L'Istruttore

(Antonino Cusimano)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs. n.39/93

Il Dirigente del Servizio ad Interim